

Concerto della chitarrista Federica Artuso



- PRIMA PARTE -

### **Catharina Pelzer Pratten: instructress to Her Royal Highness**

Madame Sidney Pratten  
(Mülheim, 1824 - Londra, 1895)

Sehnsucht and Weary  
A lost love and Forgotten  
da *Songs Without Words and Sketches*



### **Emilia Giuliani: una chitarrista all'Opera**

Emilia Giuliani Guglielmi  
(Vienna, 1813 - Budapest 1850)

Due preludi op.46  
Belliniana op.2 n.1 (*fantasia su arie di Vincenzo Bellini dalle opere Capuleti e Montecchi, Il Pirata, La straniera*)



### **Dona Dolores Esturias de Goñi Knoop: la donna che visse due volte**

Mrs Knoop  
(Madrid, 1813 - New York, 1892)

Alhambra  
Jota aragonesa  
Al campo della Gloria  
The Adieu  
da *The Flowers of Andalusia*



I brani della prima parte del concerto saranno interpretati su una chitarra realizzata dal liutaio parigino René Lacote nel 1830.

- SECONDA PARTE -



### **Paquita: una pianista con la passione per la chitarra**

Paquita Madriguera  
(Igalada, 1900 - Montevideo, 1965)

Humorada  
(*dedicata al marito e chitarrista A. Segovia*)



### **Ida Presti: la premonizione di un talento**

Ida Presti  
(Parigi, 1924 - Rochester 1967)

Dance rythmique  
(*dedicata al marito e chitarrista A. Lagoya*)  
Etude du matin



### **Maria Luisa Anido: canciones y bailes de la pampa**

Maria Luisa Anido  
(Moròn ,1907 - Tarragona, 1996)

El Misachico (*procession para agradacer el Santo*)  
Malagueña (*originale I.Albeniz*)  
Oracion de la mañana (*originale Tchaikowsky*)  
Aire criollo (*originale J.Aguirre*)  
Cancion del Yucatan  
Boceto Indigena  
Aire norteño (*bailecito de los pastores*)  
Melodia popular argentina  
Adios adios (*melodia popular mexicana*)

I brani della seconda parte saranno interpretati su chitarra realizzata dal liutaio catalano Francisco Simplicio nel 1929.

## Federica Artuso

Federica Artuso è una chitarrista vicentina formatasi musicalmente con Stefano Grondona, sotto la cui guida ha conseguito il Diploma in chitarra e il Diploma Accademico di II Livello in Discipline Musicali, entrambi con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale. Ha affiancato al percorso istituzionale la frequenza a *masterclass* di vari chitarristi, tutti per diversi motivi fondamentali per la sua crescita musicale (Oscar Ghiglia, Laura Mondiello, Paul Galbraith, Andrea Dieci e Charles Trepas, oltre ai corsi di perfezionamento dello stesso Stefano Grondona). In questo ambito ha ottenuto più volte Borse di Studio e Diplomi di merito da istituzioni quali la Fondazione S. Cecilia di Brescia e l'Accademia Chigiana di Siena. Di intensa ispirazione musicale sono state le lezioni di Paul Galbraith; il chitarrista ha scritto di Federica: "il suo suonare è qualcosa di speciale, fuori dall'ordinario, raro, nel più senso profondo".

Per le sue interpretazioni ha ricevuto premi e menzioni in vari concorsi internazionali (35° Concorso Chitarristico Internazionale di Gargnano, 4° Premio Nazionale delle Arti, 11° Concorso Migliori diplomati d'Italia, 7° Concorso Internazionale Città di Padova, 1° Concorso Internazionale Città di Arezzo, 3° Concorso Nazionale Città di Piove di Sacco). Al 2° Concorso Città di Arezzo ha inoltre ricevuto il premio speciale dedicato alla migliore esecuzione di un brano del compositore uruguayano Abel Carlevaro.

Federica si è esibita in varie rassegne in Italia e all'estero; tra le più recenti si citano: Convegno chitarristico internazionale di Milano, Stagione musicale della Società Venezze e dell'Accademia dei Concordi di Rovigo, Norri delle chitarra di Arezzo, San Giacomo Festival e Settimana della chitarra di Bologna, Est'arte e Maggio Chitarristico valtellinese, Studio Teologico del Santo di Padova, Casa Luthier di Barcellona, Istituto italiano di cultura di Budapest, Les Jeudis de la guitare di Ginevra, Lake Konstanz Guitar Research Meeting di Costanza.

Si dedica allo studio delle musiche del compositore Mario Castelnuovo-Tedesco, di cui ha inciso la Passacaglia op.180 per il CD *Guitaromanie* (produzione Conservatorio di Vicenza) su una chitarra realizzata dall'argentino Juan Galan nel 1931. Di prossima pubblicazione l'opera omnia di Emilia Giuliani per l'etichetta discografica Tactus su una chitarra del liutaio Lacote del 1830.

Federica ha partecipato come camerista all'incisione di due CD dedicati al compositore Heitor Villa-Lobos realizzati da Andrea Bissoli per l'etichetta Naxos. I CD hanno ricevuto lusinghieri riscontri dalla critica musicale internazionale (il primo ha ottenuto il titolo di CD Naxos del mese in Germania nel gennaio 2014 e di CD della settimana da Radio Cultura FM Brasile) e sono stati recensiti entusiasticamente da riviste quali *BBC music magazine* (UK), *Diapason* (Francia), *Fanfara* (USA), *Musica* (Italia), *Folha de São Paulo* (Brasile) ed altre. In Italia l'intero cofanetto è stato nominato CD del mese sia sulla rivista *Amadeus* che sulla rivista *Seicorde*.

Si è dedicata alla musica anche attraverso una prospettiva filosofica, conseguendo nel 2006 la Laurea di I livello in Filosofia con il massimo dei voti con una tesi sull'interpretazione della musica nella filosofia di V. Jankélévitch. A conclusione del corso magistrale in Scienze Filosofiche, ha iniziato una ricerca sulle corrispondenze tra l'espressività del gesto musicale e le risorse del linguaggio verbale.

Federica collabora con diverse figure legate allo studio delle arti. Si esibisce con la musicologa e narratrice Nicoletta Confalone nell'allestimento di azioni scenico-musicali dedicate al binomio donna-chitarra. Il loro spettacolo "Ida, Emilia, Caterina: successi e peripezie di tre donne chitarriste" è stato recensito dalla rivista *Amadeus*, dove l'esecuzione chitarristica è stata definita "elegante, brillante, impeccabile".

Ha ideato con la storica dell'arte Angela Stefani in "I colori del suono", una conferenza in musica in cui con il coinvolgimento del pubblico si porta alla luce il fenomeno della percezione sinestetica diffuso negli artisti.

Federica si esibisce in concerto con il danzatore Samuele Berbenni (corpo di ballo dell'organico del Teatro alla Scala di Milano).

Nel 2006 Federica ha fondato insieme ad Andrea Bissoli il Duo *Phèdre Adroit*. Poco dopo la sua nascita, viene premiato al Concorso *Amici del Conservatorio* (Vicenza, edizioni 2007 e 2008). La

formazione dedica i propri concerti alle composizioni originali e alle trascrizioni storiche per due chitarre, cimentandosi altresì nella stesura di nuovi arrangiamenti. Il duo sta lavorando all'incisione di un CD interamente dedicato a Villa-Lobos, la cui tracklist si compone di trascrizioni inedite per due chitarre realizzate da Andrea Bissoli.

Andrea e Federica suonano due strumenti realizzati l'uno di seguito all'altro tra il 2005 e il 2007 dal liutaio ginevrino Jacques Vincenti; per il repertorio dell'Ottocento si avvalgono di due chitarre originali dell'epoca ('Petitjean l'aîné', 'Lacote'). Sensibile all'idea di uno stile storicamente informato, il duo ha approfondito l'interpretazione del repertorio barocco con Monica Huggett e Sigiswald Kuijken (in Italia ed in Belgio) e ha studiato con Oscar Ghiglia all'Accademia Chigiana, ricevendo una borsa di studio nel 2007. La formazione ha inciso una trascrizione inedita della Passacaglia BWV 582 di Bach per il documentario "Tradurre" del regista Pier Paolo Giarolo, realizzato dalla Jolefilm dell'attore Marco Paolini. Il duo "Phèdre Adroit" si esibisce con l'attore Adriano Marcolini negli spettacoli Platero y yo (per voce recitante e chitarra, testi del Nobel J. R. Jiménez e musiche originali di M. Castelnuovo-Tedesco), La musica proibita (dedicato al complesso rapporto tra musica e regimi dittatoriali), Alma brasileira (ispirato alla serie discografica Naxos su H. Villa-Lobos) e La serenata interrotta (vite di compositori durante la Grande Guerra).

Federica è molto attiva anche in ambito didattico. Nel 2014 ha conseguito il Diploma Accademico di II livello in didattica dello strumento musicale con il massimo dei voti e la lode discutendo una tesi sugli Appunti op. 210 di Mario Castelnuovo-Tedesco, opera dedicata ai giovani chitarristi scritta da un compositore non chitarrista. Nel 2015 ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento. Ha collaborato con il Conservatorio di Vicenza come docente per il corso libero di chitarra. È ora docente ai corsi di base e propedeutici AFAM di chitarra del Conservatorio di Padova e al Liceo musicale di Vicenza, dopo aver vinto nel 2016 il concorso a cattedre (1° posto in Veneto, regione per la quale ha concorso). I suoi allievi sono stati premiati in concorsi di esecuzione per giovani musicisti.

Federica suona strumenti Viuda de Manuel Ramírez, Juan Galan, Renè Lacote, Jacques Vincenti, Francisco Simplicio.

## **Federica Artuso**

(versione sintetica)

Federica Artuso è una chitarrista formatasi musicalmente con Stefano Grondona, sotto la cui guida ha conseguito il Diploma in chitarra e il Diploma Accademico di II livello in Discipline Musicali, entrambi con massimo dei voti, lode e menzione speciale. Ha frequentato lezioni di vari chitarristi, tutti per diversi motivi fondamentali per la sua crescita musicale (Mondiello, Ghiglia, Galbraith, Dieci e Trepal) e ha ottenuto borse di studio e diplomi di merito da varie istituzioni, tra cui l'Accademia Chigiana di Siena e la Fondazione S.Cecilia di Brescia. Di intensa ispirazione sono state le lezioni con Galbraith, che ha scritto di lei: "il suo suonare è qualcosa di speciale, fuori dall'ordinario, raro, nel senso più profondo". Ha ricevuto premi in vari concorsi internazionali, tra cui il Premio delle Arti, Gargnano, Castrocaro classica e Arezzo, esibendosi poi in Italia, Svizzera, Spagna, Ungheria e Germania. Dal 2006 suona in duo con Andrea Bissoli, con cui ha collaborato anche per una produzione su Villa-Lobos per l'etichetta Naxos. Di prossima uscita un CD da solista contenente l'incisione dell'opera omnia di Emilia Giuliani con una chitarra Lacote del 1830. Federica spesso si esibisce in performance in cui la musica si affianca ad altre arti: con il danzatore Samuele Berbenni (corpo di Ballo del Teatro alla Scala), con la narratrice e musicologa Nicoletta Confalone, con l'attore Adriano Marcolini, con la storica dell'arte Angela Stefani.

Si è dedicata alla musica anche attraverso una prospettiva filosofica, ottenendo la Laurea di I livello in Filosofia con il massimo dei voti. Molto attiva anche nell'ambito dell'insegnamento, ha conseguito il Diploma in didattica con lode. Vincitrice del concorso a cattedre per i licei, è docente al Liceo musicale di Vicenza e ai corsi propedeutici AFAM del Conservatorio di Padova.